Tutto pronto per la fruizione dello sgravio contributivo parziale per le assunzioni effettuate nel corso del 2016 con contratti a tempo indeterminato

Allo scopo di promuovere forme di occupazione stabile, l’art. 1, commi 178 – 181 della legge 28 dicembre 2015, n. 208 ha introdotto l’esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico del datore di lavoro, nella misura del 40 per cento dell’ammontare dei contributi medesimi, per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel corso del 2016. Detta riduzione, che si applica con condizioni differenziate per i datori di lavoro del settore agricolo, opera per un periodo di due anni a partire dalla data di assunzione del lavoratore. Al fine di fornire le indicazioni per la gestione degli adempimenti previdenziali connessi alla predetta misura di esonero contributivo, l’Inps con circolare n. 57 del 29 marzo 2016, detta le istruzioni per la fruizione dell’esonero contributivo.

Pronta la comunicazione per la fruizione del credito

d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno

Approvato il modello di comunicazione per la fruizione del credito d’imposta per gli investimenti nel Mezzogiorno previsto dall’articolo 1, commi da 98 a 108, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (in “Finanza & Fisco” n. 32-33/2015, pag. 2171). Con il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 24 marzo 2016, prot. n. 45080/2016, viene, infatti, approvato il modello che i titolari di reddito d’impresa possono utilizzare per beneficiare del credito d’imposta per l’acquisto di beni strumentali nuovi destinati a strutture produttive situate nelle regioni Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia, Molise, Sardegna e Abruzzo.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 39 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *“Anteprima on line“*

È gratis per gli abbonati a “Finanza & Fisco”.

REGISTRATI SUBITO!

Commenti

Rateazione o versamento in un’unica soluzione degli avvisi bonari: il cd. *lieve inadempimento* evita la decadenza delle misure premiali *di Eugenio Grimaldi*

Dal 2 maggio 2016 *reverse charge* per *console* da gioco, *tablet PC* e *laptop* *di Enrico Molteni*

Giurisprudenza

Corte Costituzionale:

Competenza territoriale delle Commissioni tributarie provinciali

Agente o concessionario privato in provincia diversa da quella dell’ente impositore: è incostituzionale l’individuazione della competenza territoriale della C.T. in base alla loro sede legale, piuttosto che a quella dell’ente affidante il servizio di riscossione e accertamento

Corte Costituzionale – Sentenza n. 44 del 3 marzo 2016: «*CONTENZIOSO TRIBUTARIO – Competenza territoriale delle Commissioni tributarie provinciali – Competenza delle Commissioni tributarie provinciali per le controversie proposte nei confronti dei concessionari (privati) del servizio di riscossione che hanno sede nella loro circoscrizione – Determinazione in base alla sede del concessionario privato che ha emesso l’atto impugnato, anche nel caso in cui l’ente locale impositore si trovi in una diversa circoscrizione – Conseguente possibilità che il contribuente sia costretto ad un gravoso spostamento per esercitare il proprio diritto alla tutela giurisdizionale – Lesione del diritto di difesa del contribuente – Illegittimità costituzionale parziale conseguenziale ex art. 27 legge n.*

87/1953 – Art. 4, del D.Lgs. 31/12/1992, n. 546 – Art. 24 Cost.»

Commissioni Tributarie Regionali o di II Grado:

Riduzione delle sanzioni per omessa impugnazione
Possibilità di definire solo alcuni rilievi

Rinuncia all'impugnazione *ex* art. 15 del D.Lgs. n. 218/1997: riduzione delle sanzioni pur a fronte di un'adesione parziale all'avviso di accertamento

Commissione Tributaria di Secondo Grado di Bolzano – Sezione II – Sentenza n. 3 del 8 gennaio 2016: «*OMESSA IMPUGNAZIONE – Sanzioni applicabili nel caso di omessa impugnazione – Sanzioni applicabili in caso di definizione dell'accertamento per mancata impugnazione, sia nelle imposte dirette che nelle indirette – Possibilità di definire alcuni rilievi e impugnarne altri – Interpretazione orientata ai principi di parità di trattamento e ragionevolezza – Conseguenza – Riconoscimento del beneficio della riduzione delle sanzioni pur a fronte di un'adesione parziale all'avviso – Possibilità – Motivi – Art. 15, del D.Lgs. 19/06/1997, n. 218*»

Sospensione dell'atto (di riscossione o di accertamento) impugnato

Ricorso per cassazione: legittima l'adozione da parte del giudice tributario di appello di un provvedimento di sospensione dell'atto impugnato se c'è il rischio di danno grave ed irreparabile

Commissione Tributaria Regionale della Puglia – Sezione staccata di Lecce – Sezione XXIII – Ordinanza n. 217 del 29 febbraio 2016: «*CONTENZIOSO TRIBUTARIO – Procedimenti cautelari – Ricorso per cassazione – Provvedimenti*

sull'esecuzione provvisoria della sentenza impugnata per cassazione – Sospensione dell'atto (di riscossione o di accertamento) impugnato – Condizione – Presupposti – Pericolo di un danno grave ed irreparabile (periculum in mora) – Prova avere depositato il ricorso per cassazione – Art. 62-bis, del D.Lgs. 31/12/1992, n. 546 – Art. 373 c.p.c. – Art. 131-bis disp. att. c.p.c.»

Commissioni Tributarie Provinciali:

Rateazione degli avvisi bonari
Decadenza

Rateazione di avviso bonario: gli effetti del cd. *lieve inadempimento* sono retroattivi. Per due giorni di ritardo della prima rata non si perde il beneficio

Commissione Tributaria Provinciale di Novara – Sezione III – Sentenza n. 377 del 31 dicembre 2015: «*RISCOSSIONE DELLE IMPOSTE – Riscossione delle somme dovute a seguito dei controlli automatici – Rateazione degli avvisi bonari – Pagamento rateale delle somme dovute a titolo di IVA – Lieve inadempimento nel versamento della prima rata, non superiore a sette giorni (nella specie due giorni) – Decadenza dal beneficio della rateazione e applicazione della sanzioni in misura piena – Esclusione – Applicabile principio del cd. favor rei – Ammissibilità – Art. 3, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472 – Art. 15-ter, del D.Lgs. 24/09/2015, n. 159 – Art. 54-bis, del D.P.R. 26/10/1972, n. 633*»

Corte di Giustizia CE

Libera prestazione dei servizi
Attività di assistenza in materia tributaria

Società di consulenza tributaria stabilita in un altro Stato

Ue: limiti alla restrizione alla libera prestazione dei servizi derivante dalla normativa interna dello Stato membro del destinatario della prestazione

Corte di Giustizia CE – Sezione IV – Sentenza del 17 dicembre 2015, Causa C-342/14: «*LIBERA PRESTAZIONE DEI SERVIZI – Società di consulenza tributaria stabilita in uno Stato membro e che fornisce servizi in un altro Stato membro – Normativa di uno Stato membro che impone la registrazione ed il riconoscimento delle società di consulenza tributaria – Qualifiche acquisite in altri Stati membri – Considerazione e riconoscimento valore – Caso di specie – Esercizio di attività di consulenza e assistenza fiscale senza il possesso di uno specifico riconoscimento e/o di un'abilitazione (perché la legge del Regno dei Paesi Bassi non lo richiede) – Deroga agli ordinamenti interni dei paesi membri che prevedono l'abilitazione all'esercizio delle dette attività – Art. 56 TFUE*»

Prassi

Sanzioni tributarie
Applicazione del *favor rei*

Operatività del principio del *favor rei* con riferimento agli atti emessi prima o dopo l'entrata in vigore delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. n. 158/2015

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 4 E del 4 marzo 2016: «*SANZIONI TRIBUTARIE – Disposizioni generali – Principio di legalità – Revisione del sistema sanzionatorio tributaria ex D.Lgs. 158/2015 – Applicazione del favor rei, nell'ambito della revisione delle sanzioni tributarie non penali, agli atti non definitivi alla data del 1° gennaio 2016 – Profili procedimentali – Art. 3, del D.Lgs. 18/12/1997, n. 472 – D.Lgs. 24/09/2015, n. 158*»

Impresa familiare
Imputazione dei redditi

Le vicende giuridiche dei rapporti nell'impresa familiare: profili nelle imposte sui redditi

Studio n. 227-2015/T del Consiglio Nazionale del Notariato – Approvato dall'Area Scientifica – Studi Tributari il 23 ottobre 2015 – Approvato dal CNN nella seduta del 12-13 gennaio 2016

La plusvalenza realizzata a seguito della cessione dell'azienda familiare non va ripartita tra il titolare dell'impresa ed i collaboratori familiari

Risoluzione dell'Agenzia delle Entrate n. 78 E del 31 agosto 2015: «*IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche) – IMPOSTE SUI REDDITI – Impresa familiare – Plusvalenze patrimoniali – Plusvalenza da cessione dell'unica azienda detenuta da un'impresa familiare – Ripartizione della plusvalenza – Ripartizione tra il titolare dell'impresa e collaboratori familiari – Esclusione (Rettifica, Nota prot. n. 5-984 del 17 luglio 1997) – Modalità di computo del periodo quinquennale al fine dell'opzione per la tassazione separata ai sensi dell'articolo 17, comma 1, lettera g), del D.P.R. 917/86 in caso di azienda ricevuta per successione o donazione – Successione mortis causa e donazione – Accadimenti suscettibili di essere considerati interruttivi della continuità aziendale, e, quindi, anche del conteggio del periodo di possesso dell'azienda – Esclusione – Art. 230-bis c.c. – Artt. 86 (soggetti IRES) e 58 (soggetti IRPEF), del D.P.R. 22/12/1986, n. 917*»

Assegnazione di beni ai soci

L'assegnazione dei beni ai soci: trattamento contabile e profili operativi

Documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili – a cura della Commissione "per lo Studio dei Principi Contabili Nazionali – Area Principi Contabili, Principi di Revisione e Sistemi di Controllo" del mese di marzo 2016

Legislazione

Meccanismo dell'inversione contabile
Estensione dell'applicazione

Reverse charge per le cessioni di console da gioco, tablet PC e laptop e "pulizia normativa" per riallineare il D.P.R. IVA nazionale alle ipotesi di "inversione" ammesse dalla legislazione Ue

Decreto Legislativo n. 24 dell'11 febbraio 2016, recante: *«Attuazione delle direttive 2013/42/UE e 2013/43/UE del Consiglio, del 22 luglio 2013, che istituiscono un meccanismo di reazione rapida contro le frodi in materia di IVA e prevedono l'applicazione facoltativa e temporanea del meccanismo dell'inversione contabile a determinate operazioni a rischio frodi»*

Contributo per l'acquisto di strumenti musicali nuovi

Studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati: approvate le modalità attuative per lo sconto *una tantum* di 1.000 euro per l'acquisto dello strumento musicale nuovo

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate dell'8 marzo 2016, prot. n. 36294/2016: *«Modalità attuative del contributo per l'acquisto di strumenti musicali nuovi e del correlato credito d'imposta a favore del produttore o del rivenditore, di cui all'art. 1, comma 984, della legge 28 dicembre 2015, n. 208»*

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

Operazioni economiche intercorse con Paesi black list: comunicazioni prorogate al 20 settembre 2016

Il termine per la comunicazione dei dati relativi al 2015 delle operazioni effettuate nei confronti di operatori economici aventi sede, residenza o domicilio negli Stati o territori individuati dal decreto del Ministro delle finanze 4 maggio 1999 e dal decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 21 novembre 2001 relativi al 2015, è differito al 20 settembre 2016. Questo è quanto stabilito dal Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 25 marzo 2016, Prot. n. Prot. 45144/2016, recante: «Modifiche al provvedimento del 2 agosto 2013 in materia di definizione

delle modalità tecniche e dei termini relativi alla comunicazione all’Anagrafe tributaria delle operazioni rilevanti ai fini dell’imposta sul valore aggiunto».

Canone Rai: pronto il modello di dichiarazione per vincere la presunzione di detenzione dell’apparecchio tv

L’articolo 1, comma 153, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), modificando l’articolo 1, secondo comma, del regio decreto-legge 21 febbraio 1938, n. 246, convertito dalla legge 4 giugno 1938, n. 880, ha introdotto una presunzione di detenzione dell’apparecchio televisivo nel caso in cui esista un’utenza per la fornitura di energia elettrica nel luogo in cui il soggetto ha la propria residenza anagrafica. Con provvedimento dell’Agenzia delle Entrate del 24 marzo 2016, Prot. n. 2016/45059 è stato approvato il modello di dichiarazione sostitutiva. Utilizzabile esclusivamente dai titolari di utenza per la fornitura di energia elettrica per uso domestico residenziale, la dichiarazione può essere presentata anche per segnalare che il canone è dovuto in relazione all’utenza elettrica intestata ad altro componente della stessa famiglia anagrafica.

Al 20 settembre il termine per l’invio della comunicazione annuale black list relativa al 2015

Con un provvedimento in corso di pubblicazione, le Entrate spostano al 20 settembre il termine per l’invio della comunicazione annuale black list relativa al 2015, assicurando a tutti gli operatori la possibilità di preparare per tempo l’invio dei dati.

Accordi preventivi Patent box: più tempo per l’invio della documentazione

I contribuenti che hanno presentato istanza di accordo preventivo per il patent box dal 1° dicembre 2015 e fino al prossimo 31 marzo 2016 hanno più tempo per inviare la documentazione.
Con il provvedimento del Direttore dell’Agenzia delle entrate del 23 marzo 2016, prot. n. 43572/2016 infatti, le Entrate stabiliscono che il termine entro cui inviare i documenti passa da 120 a 150 giorni dalla presentazione della richiesta.

Accordi fiscali di natura preventiva per le imprese con attività internazionale ex art. 31-ter del D.P.R. 600/1973. Approvate le disposizioni secondarie di attuazione

Approvate le disposizioni operative delle Entrate per le imprese che vogliono stipulare accordi preventivi con il Fisco per regolare in anticipo il trattamento fiscale di alcune operazioni transnazionali. Con il provvedimento dell'Agenzia delle Entrate del 21 marzo 2016, Prot. n. 2016/42295, vengono definite le modalità e i termini della procedura, introdotta dall'articolo 1 del decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 147, cd. decreto "Internazionalizzazione" che contiene diverse misure per la crescita e lo sviluppo delle imprese volte a creare un contesto di maggiore certezza per le imprese operanti in Italia e a favorire una maggiore attrattività per i nuovi investitori esteri.

Bonus R&S. I chiarimenti delle Entrate sul credito

d’imposta

Diffuse dalle Entrate le istruzioni su come applicare il “nuovo” credito d’imposta per ricerca e sviluppo alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di Stabilità 2015. Tra le novità illustrate dalla Circolare n. 5/E del 16 marzo 2016, spazio alla cumulabilità del credito d’imposta con altri bonus, tra cui quello relativo agli investimenti in beni strumentali nuovi, previsto dall’articolo 18 del D.L. 91/2014.

Visto di conformità: on-line il servizio “professionisti abilitati”

Con il servizio “professionisti abilitati”, è possibile conoscere i nominativi dei professionisti che sono stati abilitati all’apposizione del visto di conformità sulle dichiarazioni fiscali in seguito alla presentazione dell’apposita comunicazione alle Direzione regionale.

La ricerca dei professionisti può essere effettuata sia selezionando la regione e di seguito la provincia e il comune di interesse, sia indicando il cognome del professionista (il nome è facoltativo) nell’apposito spazio.

Dal prossimo 1° aprile 2016, modello F24 utilizzabile per imposte e sanzioni dovute per la dichiarazione di successione

Dal prossimo 1° aprile 2016 si potranno pagare con il modello F24 tutte le imposte inclusi gli interessi e le sanzioni dovuti per la presentazione della dichiarazione di successione. Con il Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 17 marzo 2016, Prot. 40892, recante: «Estensione delle modalità di versamento di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, alle somme dovute in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione», infatti, viene esteso l'utilizzo del modello F24 al pagamento dell'imposta sulle successioni, l'imposta ipotecaria, l'imposta catastale, le tasse ipotecarie, l'imposta di bollo, l'imposta comunale sull'incremento di valore degli immobili e i tributi speciali, nonché i relativi accessori, interessi e sanzioni, dovuti in relazione alla presentazione della dichiarazione di successione.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 38 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sono consultabili

solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

Commenti

Criteri di determinazione delle sanzioni tributarie: obbligatoria l'applicazione della recidiva *di Isabella Buscema*

Preclusioni da giudicato esterno: estensione a diversi periodi d'imposta e rilevabilità ampia anche in sede di legittimità trovano ulteriori conferme *di Antonino Russo*

Giurisprudenza

Corte Suprema di Cassazione:

Sezioni Civili Tributarie

Processo tributario – Efficacia esterna della sentenza della C.T.

Accertamento fondato sulla presunzione di distribuzione ai soci di società di capitali a ristretta compagine sociale degli utili extrabilancio: il giudicato favorevole alla società produce effetti di "riflesso" anche nel giudizio proposto dal socio

Corte Suprema di Cassazione – Sezione VI Civile – T – Sentenza n. 24793 del 4 dicembre 2015: «*CONTENZIOSO TRIBUTARIO –*

Procedimento – Società a ristretta base sociale – Imposte sui redditi da capitale – Utili extracontabili – Presunzione di distribuzione ai soci – Sentenza definitiva di accertamento negativo dell'utile extracontabile della società – Efficacia di giudicato riflesso nei confronti del socio – Conseguenze nel giudizio avente ad oggetto l'accertamento nei confronti del socio – Art. 2909 c.c. • GIUDIZIO CIVILE – Cosa giudicata civile – Eccezione di giudicato – Giudicato conseguente a sentenza della Corte di Cassazione successiva alla pronuncia del provvedimento impugnato – Accertamento in sede di legittimità – Ammissibilità – Relazioni preliminari e massime ufficiali – Utilizzabilità – Fondamento – Art. 2909 c.c.»

Accertamento da redditometro di altra annualità: vincolante il giudicato esterno quando la rettifica si fonda sugli stessi elementi costitutivi

Corte Suprema di Cassazione – Sezione Civile Tributaria – Sentenza n. 943 del 20 gennaio 2016: «*COSA GIUDICATA CIVILE – Effetti del giudicato (preclusioni) – Giudicato esterno in materia tributaria – Efficacia esterna della sentenza del giudice tributario – Efficacia in un diverso giudizio – Effetti nei giudizi concernenti altre annualità d'imposta – Condizioni – Fattispecie in materia di accertamento fondato sul redditometro sul medesimo presupposto sostanziale (rilevante investimento patrimoniale distribuito su più annualità) – Art. 38, del D.P.R. 29/09/1973, n. 600 – Art. 2909 c.c.*»

Prassi

Dichiarazioni dei redditi 2016 – Questioni interpretative e chiarimenti

Le risposte ai quesiti relativi alle spese detraibili e

deducibili formulati da Caf e operatori

Circolare dell'Agenzia delle Entrate n. 3 E del 2 marzo 2016: «*IMPOSTE SUI REDDITI – IRPEF (Imposta sul reddito delle persone fisiche) – Detrazioni per spese sanitarie – Deduzione 20 per cento prevista per gli acquisti (o la costruzione) di immobili abitativi destinati alla locazione – Deduzione del 20 per cento degli interessi passivi per l'acquisto di abitazioni da dare in locazione – Cumulabilità della detrazione delle spese per la manutenzione, protezione o restauro dei beni di interesse storico e artistico con quella per interventi di recupero del patrimonio edilizio – Condomìni minimi senza codice fiscale per il bonus ristrutturazioni – Tax credit con dichiarazione sostitutiva – Bonus mobili con la sostituzione della caldaia – Erogazioni liberali e spese per la frequenza scolastica – Risposte ai quesiti dei Caf*»

Procedimento di cancellazione "*d'ufficio*" delle società dal Registro delle imprese

Imprese e società non più operative: esclusa la cancellazione dal registro delle imprese in via automatica *ex* D.P.R. 247/2004 su istanza dei soci

Parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – prot. n. 27782 del 3 febbraio 2016: «*SOCIETÀ – REGISTRO DELLE IMPRESE – Società di persone fisiche – Cancellazione d'ufficio dal registro delle imprese della società – Cancellazione SAS dal registro delle imprese – Mancata iscrizione del recesso del socio accomandante da parte del socio accomandatario – Procedimento di cancellazione "d'ufficio" della società dal Registro delle imprese su impulso dei soci o amministratori – Esclusione – Conseguenze – Applicazione del procedimento di cancellazione ai sensi delle disposizioni dettate dal codice civile –*

Obbligo di corrispondere i diritti annuali relativi al periodo di inattività – Art. 18, della L. 29/12/1993, n. 580 – Art. 2272 c.c. – Art. 2308 c.c.»

Sindaci di società di capitali – Modalità di iscrizione della cancellazione del sindaco dimissionario

Cancellazione sindaco dimissionario dal registro delle imprese: sanzioni per gli amministratori in caso di inerzia

Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – n. 3687/C del 9 febbraio 2016: «*REGISTRO DELLE IMPRESE – Sindaci di società di capitali – Chiarimenti sul Sindaco dimissionario – Modalità di iscrizione della cancellazione in caso di inerzia dell'organo amministrativo – Conseguenze di ordine sanzionatorio – Art. 2360 c.c. – Art. 2400 e 2401 c.c.*»

Società di capitali – Scioglimento e messa in liquidazione

Scioglimento cd. "*automatico*" di società di capitali: requisiti di ricevibilità degli atti del procedimento e competenze istruttorie in capo all'ufficio del registro delle imprese

Parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – prot. n. 33637 del 9 febbraio 2016: «*REGISTRO DELLE IMPRESE – SOCIETÀ – Operazioni societarie – Scioglimento e messa in liquidazione delle società di capitali – Cause di scioglimento cd. "automatiche" previste e disciplinate dall'art. 2484 c.c., primo comma, numeri 3) e 4) – Impossibilità di funzionamento o continuata inattività dell'assemblea – Riduzione del capitale al disotto*

del minimo legale – Determinazione dell'amministratore unico di società di capitali tesa ad accertare la ricorrenza delle cause di scioglimento della società – Successiva istanza dell'amministratore unico volta ad iscrivere la nomina del liquidatore ex articolo 2487 c.c., decisione adottata con modalità di cui all'articolo 2479 c.c. – Procedure di iscrizione degli atti al Registro delle imprese – Competenze istruttorie ex art. 11, c. 6, del D.P.R. 07/12/1995, n. 581 – Poteri di verifica rimesso in capo all'ufficio del registro delle imprese – Limiti – Limitazione alla sola verifica dei requisiti di ricevibilità dell'atto – Controllo di tipo formale e non riguardante la validità sostanziale degli atti presentati per l'iscrizione, salvo evidenti illogicità – Art. 2189 c.c.»

Società per l'esercizio di attività professionali (Stp) – Tipologie dei soci

Stp tra soli fisioterapisti: non può essere costituita, né iscritta nella sezione speciale riservata alle società tra professionisti

Parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – prot. n. 39343 del 15 febbraio 2016: *«SOCIETÀ – (STP) SOCIETÀ TRA PROFESSIONISTI – Società per l'esercizio di attività professionali – Costituzione – Tipologie di soci – Requisiti dei soci professionisti – Requisiti soci non professionisti: soci "per prestazioni tecniche" e "per finalità di investimento" – Esercizio dell'attività di fisioterapia – Soci professionisti fisioterapisti abilitati non iscritti per mancata istituzione dell'ordine, albo o collegio – Impossibilità di costituire una Stp esclusivamente composta di fisioterapisti – Possibilità di partecipazione per professionisti non iscritti a ordini, albi e collegi a società tra professionisti in posizione di*

«soggetti non professionisti soltanto per prestazioni tecniche» – Art. 10 della L. 12/11/2011, n. 183 – D.M. della Giustizia 08/02/2013, n. 34»

S.r.l. semplificata e s.r.l. a capitale minimo

Società a responsabilità limitata semplificata (SRLS): ammessa la cessione di quote a soggetti differenti dalle persone fisiche dopo la costituzione ed iscrizione

Parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – prot. n. 39365 del 15 febbraio 2016: *«SOCIETÀ – Di capitali – Società a responsabilità limitata – Società a responsabilità limitata semplificata (S.r.l.s.) – Trasferimento di partecipazioni societarie a soggetti differenti dalle persone fisiche dopo la costituzione ed iscrizione – Conseguenze – Passaggio da S.r.l.s. a S.r.l. ordinaria a capitale minimo (che può essere costituita anche da soci non persone fisiche) – Ammissibilità – Variazione dell'oggetto sociale con mantenimento dello status di S.r.l. semplificata – Modifiche dell'atto costitutivo – Obbligo deposito della versione integrale – Art. 2463-bis c.c.»*

Attività artigianali – Affitto di poltrona

Affitto di poltrona anche per *nail artist*, *piercer* etatuatori

Parere del Ministero dello Sviluppo Economico – Direzione Generale per il Mercato, la Concorrenza, il Consumatore, la Vigilanza e la Normativa Tecnica – prot. n. 32215 dell'8 febbraio 2016: *«COMMERCIO E SERVIZI – Attività di estetista e di parrucchiere – Affitto di poltrona di salone di bellezza ovvero di cabina di estetista per le imprese dell'acconciatura*

e dell'estetica – Gestione e godimento della cosa produttiva – Coesistenza di più attività negli stessi locali – Ammissibilità – Estensione della fattispecie del c.d. affitto di poltrona ad attività artigianali diverse da quella di acconciatore ed estetista – Ammissibilità – Fattispecie con espresso riferimento alle attività artigianali di onicotecnico e di tatuatore e piercer – L. 04/01/1990, n. 1 – L. 17/08/2005, n. 174 – Art. 1615 c.c.»

Affitto di poltrona: se il contratto reca un coacervo di prestazioni, ai fini IVA configura una prestazione complessa, che non può essere ricondotta ad una (*sub*)locazione

Nota dell'Agenzia delle Entrate prot. n. 76871 del 21 giugno 2013: «*IMPOSTE SUI REDDITI – IRAP – IVA – IMPOSTA DI REGISTRO – Affitto di poltrona di salone di bellezza ovvero di cabina di estetista per le imprese dell'acconciatura e dell'estetica – Disciplina fiscale – Consulenza giuridica – Quesito da parte di Associazione/Ordine (Confederazione Nazionale dell'Artigianato)*»

Trasferimento della sede sociale da e per l'Italia

Il trasferimento delle sede sociale all'estero e la trasformazione internazionale

Studio n. 283-2015/I del Consiglio Nazionale del Notariato – Approvato dall'Area Scientifica – Studi d'Impresa il 26 novembre 2015 – Approvato dal CNN nella seduta del 12-13 gennaio 2016

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni**

sono sempre possibili. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

SOMMARIO – Finanza & Fisco n. 36/37 del 2015

ATTENZIONE:

gli articoli di questo numero della rivista sonoconsultabili solo dagli abbonati registrati

Clicca qui per estendere il tuo abbonamento *"Anteprima on line"*

È gratis per gli abbonati a "Finanza & Fisco".

REGISTRATI SUBITO!

SPECIALE MODULISTICA 2016

Modelli "Unico 2016" delle Società e degli Enti

Unico SC – Unico ENC – Unico SP

Istruzioni generali comuni ai modelli "Unico 2016" degli enti e delle società

Le istruzioni sono integrate da *link* alle circolari e risoluzioni richiamate

Unico 2016-SC per le società di capitali,
enti commerciali ed equiparati

Modelli e Istruzioni

Le istruzioni sono integrate da *link* alle circolari e risoluzioni richiamate

Istruzioni e modello per la dichiarazione delle società di capitali, enti commerciali ed equiparati

Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 gennaio 2016, prot. n. 16310/2016: *«Approvazione del modello di dichiarazione "Unico 2016-SC", con le relative istruzioni, che le società ed enti commerciali residenti nel territorio dello Stato e i soggetti non residenti equiparati devono presentare nell'anno 2016 ai fini delle imposte sui redditi e dell'imposta sul valore aggiunto. Approvazione dei modelli per la comunicazione dei dati rilevanti ai fini dell'applicazione dei parametri da utilizzare per il periodo d'imposta 2015»*.

Avvertenze – Le informazioni e i materiali pubblicati sul sito sono curati al meglio al fine di renderli il più possibile esenti da errori. **Tuttavia errori, inesattezze ed omissioni sono sempre possibili**. Si declina, pertanto, qualsiasi responsabilità per errori ed omissioni eventualmente presenti nel sito.

Studenti dei conservatori di

musica e degli istituti musicali pareggiati: approvate le modalità attuative per lo sconto una tantum di 1.000 euro per l’acquisto dello strumento musicale nuovo

Arrivano le indicazioni per gli studenti dei conservatori di musica e degli istituti musicali pareggiati che vogliono usufruire del contributo una tantum di 1.000 euro per l’acquisto di un nuovo strumento musicale, coerente con il corso di studi, previsto dall’art. 1, comma 984, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016). Con il provvedimento approvato, l’Agenzia delle entrate illustra come ottenere l’agevolazione e chiarisce le modalità con cui i venditori possono recuperare, tramite credito d’imposta, lo sconto riconosciuto agli acquirenti.

Agente o concessionario in provincia diversa da quella dell’ente impositore: è

incostituzionale l’individuazione della competenza territoriale della C.T. in base alla loro sede legale

Va dichiarata l’illegittimità costituzionale dell’art. 4, comma 1, del D.Lgs. n. 546 del 1992, con riferimento all’art. 24 Cost., nella parte in cui prevede che per le controversie proposte nei confronti dei concessionari del servizio di riscossione è competente la commissione tributaria provinciale nella cui circoscrizione i concessionari stessi hanno sede, anziché quella nella cui circoscrizione ha sede l’ente locale concedente. Questo è quanto ha stabilito dalla Corte Costituzionale con sentenza n. 44 del 3 marzo 2016 (Presidente: Criscuolo, Relatore: Coraggio)

Aggiornato il vademecum della Agenzia delle entrate alla riscossione dei tributi a mezzo cartella esattoriale

Diffusa la Guida dell’Agenzia delle Entrate alla riscossione dei tributi a mezzo cartella esattoriale. L’obiettivo è quello di fornire una serie di informazioni in merito alle procedure per il recupero delle imposte, che hanno come primo atto, la

cartella di pagamento. Informazioni utili anche sui comportamenti da seguire quando iniziano le procedure esecutive conseguenti al mancato pagamento dei tributi richiesti con cartella.

Modifiche al sistema sanzionatorio tributario non penale: primi chiarimenti per l’applicazione del favor rei sugli atti non definitivi emessi fino al 31 dicembre 2015

Pronte le prime istruzioni per applicare il nuovo sistema sanzionatorio amministrativo. In particolare, con la circolare n. 4/2016 l’Agenzia delle entrate specifica l’ambito di operatività del principio del favor rei con riferimento agli atti emessi prima e dopo il 1° gennaio 2016 data di entrata vigore delle rilevanti modifiche alle disposizioni contenute nel D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 471 e nel D.Lgs. 18 dicembre 1997, n. 472, concernenti la disciplina del sistema sanzionatorio amministrativo introdotte dal Titolo II del D.Lgs. 24 settembre 2015, n. 158 (in “Finanza & Fisco” n. 20/2015, pag. 1491).

Unico per società ed enti non commerciali: le principali novità 2016

Con distinti provvedimenti del Direttore dell'Agenzia delle entrate del 29 gennaio 2016 sono stati approvati i modelli Unico Società di Capitali 2016, Unico Società di Persone 2016 e Unico Enti non Commerciali 2016, da utilizzare per dichiarare i redditi relativi al periodo d'imposta 2015. Tra le principali novità, si segnalano quelle afferenti il meccanismo del cosiddetto «Patent Box» e la rivalutazione dei beni d'impresa.

Dalle spese per sostituire la caldaia alla deduzione per gli interessi passivi dei mutui. In una circolare le risposte ai quesiti dei Caf e degli operatori

La sostituzione della caldaia, in quanto intervento diretto a sostituire una componente essenziale dell'impianto di riscaldamento consente l'accesso al bonus arredi. Le spese

sostenute per la sostituzione dei sanitari ed in particolare per la sostituzione della vasca con altra vasca con sportello apribile o con box doccia, invece, non sono agevolabili, poiché sono inquadrati tra gli interventi di manutenzione ordinaria. Questi alcuni dei principali chiarimenti contenuti nella circolare n. 3/E del 2 marzo 2016, con cui l’Agenzia fornisce le risposte ad alcuni quesiti relativi alle spese detraibili e deducibili formulati dai Caf e dagli operatori.